



Organizzazione  
Sindacale  
Autonoma  
Polizia  
Penitenziaria

Prot. n.23037/23k10/S.G.

## SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 29 gennaio 2023

Al Capo del Dap  
Pres. Giovanni RUSSO  
Largo Luigi Daga 2 - 00164 ROMA

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia  
On.le Carlo NORDIO  
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Direttore Generale dei Detenuti  
e del Trattamento  
dott.Gianfranco DE GESU  
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Direttore dell'Ufficio  
Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Ida DEL GROSSO  
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

**Oggetto: Cognizione e concretezza nella presa in carico delle emergenze negli istituti penitenziari (violenze e disordini) – Richiesta di linee guida per la ‘Sala Situazioni’ del Dipartimento della Amministrazione penitenziaria nella prospettiva di una concreta tutela del “buon andamento” delle strutture e dei compiti d’istituto.-**

Questa Organizzazione Sindacale, confortata dagli “inediti” contenuti dell’incontro con la S.V. nella riunione con le OO.SS. dello scorso 26 gennaio e che hanno dimostrato cognizione e concretezza nella illustrazione dei problemi da affrontare da parte del Capo dell’Amministrazione, ritiene utile proporre la possibile emanazione di una direttiva interna per la gestione dei detenuti responsabili di violenze e disordini all’interno degli istituti penitenziari, tenuto anche conto dei ritardi e delle disattenzioni che risultano verificarsi sul territorio con ciò che ne consegue in termini gestionali e anche per quanto attiene all’incolumità fisica del personale dipendente, in particolare di Polizia penitenziaria.

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

**Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070**

**Fax: 066615143 - E-mail: [osapp@osapp.it](mailto:osapp@osapp.it)**

**E-mail: [segrenosapp@gmail.com](mailto:segrenosapp@gmail.com)**



**Sostanzialmente, la Sala Situazioni del Dap che ha notizia in tempo reale degli “eventi critici” una volta attinta dalla sede sul territorio (identificabile nell’istituto penitenziario in cui è accaduto l’evento), ad avviso di questa O.S., dovrebbe/potrebbe agire su due piani complementari quali quelli in appresso indicati.**

#### **PRIMO PIANO D’INTERVENTI DA CONCLUDERSI ENTRO DODICI ORE**

- a) Verifica della posizione giuridica del detenuto, della sua biografia penitenziaria (ad es. recidiva nelle infrazioni/violazioni di norme) e delle ragioni dell’ingresso in istituto (dalla libertà, per trasferimento da altra sede imposto per “ motivi di ordine e sicurezza”...);**
- b) rilevazione in base al livello della struttura penitenziaria (I, II e III livello) della adeguatezza ad ospitare, ai sensi del dpr 115/2000, il detenuto autore del fatto oggetto di segnalazione;**
- c) Individuazione dei presupposti per l’applicazione del regime ex art.14 bis o.p.;**
- d) verifica delle iniziative assunte, nell’immediato, dal Provveditore regionale distrettualmente competente, non solo rispetto alla “presa in carico dell’evento” ma anche e soprattutto delle relazioni del personale in servizio, ai sensi dell’art.8 c.1 lett.a) d.lgs 444/1992 anche alla luce dell’assenza ovvero della “rapsodica” assegnazione di direttori e comandanti presso le sedi (tra l’altro in maniera gravemente difforme dalle vigenti regole europee).**

#### **SECONDO PIANO D’INTERVENTI**

- 1) Trasferimento – sulla base degli elementi raccolti - in una sede “di transito” a regime chiuso, in cella singola, dei detenuti protagonisti di azioni ai danni del personale di Polizia penitenziaria (attinto da colpi a mani nude, bastoni, fornelli a gas. – anche nella forma del tentativo.), ovvero nei confronti degli altri detenuti o comunque gravemente contrari alle regole di ordine e di civile convivenza interne, ai fini di una ponderata valutazione – da parte di personale specializzato per la previsione degli interventi da attuare;**
- 2) individuazione della sede definitiva di assegnazione (senza tralasciare di considerare gli aspetti umani e se del caso di natura familiare) non solo sulla base della capacità ricettive delle strutture (disponibilità di cella singola per “regime chiuso”) ma anche della eventuale presenza di soggetti che orbitano nella medesima consorteria criminale (ad esempio, i detenuti intemperanti magrebini sono maggiormente insidiosi quando fanno gruppo con i loro connazionali, soprattutto se del medesimo quartiere che dà il nome alle famiglie);**

---

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

**Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070**

**Fax: 066615143 - E-mail: [osapp@osapp.it](mailto:osapp@osapp.it)**

**E-mail: [segrenosapp@gmail.com](mailto:segrenosapp@gmail.com)**

**OSAPP**

**Organizzazione  
Sindacale  
Autonoma  
Polizia  
Penitenziaria**

**3) allestimento presso ciascuna regione di almeno una sezione detentiva per la gestione dei detenuti intemperanti.**

**Nell'auspicio che la presente missiva sia valutata, oltre che per i contenuti, nell'ambito di un rapporto di fattiva collaborazione tra le Parti, si ringrazia per la competente attenzione e, restando a disposizione per quanto si riterrà di ulteriormente utile, si inviano distinti saluti.-**

**Leo BENEUCI**  
**(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)**  
*Leo Beneduci*

---

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

**Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070**

**Fax: 066615143 - E-mail: [osapp@osapp.it](mailto:osapp@osapp.it)**

**E-mail: [segrenosapp@gmail.com](mailto:segrenosapp@gmail.com)**